

Il Consiglio approva il disegno di legge Bombarda

Tra gli obiettivi quello di ridurre le emissioni di Co2 del 90 per cento entro il 2050

TRENTO. Approvato, ieri pomeriggio dal Consiglio provinciale, il disegno di legge «Il Trentino per la protezione del clima» presentato dal consigliere Roberto Bombarda e imperniato sulla pianificazione energetica e ambientale.

Grande la soddisfazione di Bombarda per un «sì» arrivato a larga maggioranza. «Fissando in legge gli obiettivi dell'autosufficienza energetica e delle riduzioni delle emissioni di Co2 nell'ordine del 90% al 2050 rispetto al 1990 - ha commentato il consigliere -, il Trentino si pone tra le regioni più avanzate al

mondo». Obiettivo che ora spetterà alla Provincia tradurre in realtà. Ma cosa dice il disegno di legge? Lo scopo è impegnare la Provincia su una serie di attività così da contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, per contenere l'innalzamento delle temperature globali entro un massimo di 2 gradi centigradi rispetto al periodo pre-industriale, come auspicato dalle principali istituzioni politiche e scientifiche mondiali. Nella sua relazione illustrativa Bombarda ha sottolineato che il suo disegno di

legge debba essere letto come un vero e proprio "Manifesto", in cui il primo importante strumento sarebbe un Piano pluriennale di riduzione della Co2 e dei gas climalteranti, mirato a ridurre il livello delle emissioni del 40% entro il 2020, del 60% entro il 2035 e del 90% entro il 2050. Sempre su questo fronte si darebbe quindi seguito al piano "Trentino zero emission", cui arrivare anche grazie ad accordi internazionali, che potrebbero essere attivati anche per aderire alla campagna delle Nazioni Unite «Bil-

lion Tree Campaign», che mira a frenare la distruzione della foresta pluviale. Per Bombarda la Provincia deve mettere in atto una serie di iniziative: dal ricorso alle fonti rinnovabili nei vari settori economici a nuovi impegni nel campo della mobilità e dei rifiuti, dalle lezioni sui cambiamenti climatici nelle scuole ai menù della ristorazione collettiva, fino ai limiti di temperatura per gli impianti di riscaldamento. Oltre al «Fondo per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici» le altre novità assolute della legge sono il «Bilancio energetico» che dovrà accompagnare il progetto preliminare di ogni grande opera e la Rete di monitoraggio e l'Osservatorio trentino sul clima ed il Centro di divulgazione sul clima.



Roberto Bombarda: approvato il disegno di legge sull'ambiente

IL Trentino 26/2/2010